

## NOTA EDITORIALE

Il gruppo di studio sulle culture letterarie dell'Africa e della Diaspora - di cui questa pubblicazione è l'espressione - è nato nel Giugno 1989 su iniziativa di alcuni studiosi interessati alle 'Culture nere'.

Obiettivo principale del gruppo è la promozione di studi sul mondo africano e sulla Diaspora, quest'ultima intesa non soltanto nell'accezione di nuove culture nere in Europa: non dimentichiamo che anche l'Italia, oltre alle altre nazioni europee meta tradizionale di flussi migratori (Francia e Inghilterra), è diventata uno dei poli dell'immigrazione nera.

Questi studi intendono contribuire alla diffusione ed alla conoscenza di un patrimonio culturale misconosciuto, analizzando territori già noti, ma soprattutto individuando nuovi percorsi non solo letterari (narrativa, poesia, letteratura orale, etc.), ma anche cinematografici, teatrali e musicali.

Il gruppo intende altresì programmare attorno all'attività di studio, attività collaterali di promozione culturale (mostre, rassegne di films, etc.).

La scelta del titolo della pubblicazione, PALAVER-Lecce, conduce direttamente alla finalità del Gruppo, quella cioè di stabilire un dialogo tra Europa e Africa: la parola 'palavra', infatti, sembra essere stata utilizzata dai mercanti portoghesi sulle coste dell'Africa per indicare un discorso o un colloquio con le popolazioni africane. Da lì è stata recepita dai marinai inglesi, e poi passata dallo slang marinaro all'uso colloquiale. Quindi il suo valore d'uso è legato al colloquio, alla discussione: è in questa dimensione che si è acquisito 'Palaver', cioè di scambio efficace.

'Palaver' esiste in varie lingue e registra a suo carico una storia di secoli di contatti: era necessario che venisse limitato alla nostra area di provenienza, dunque PALAVER-Lecce.



**SPECIALE SOYINKA**



